



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
ECONOMICHE E AZIENDALI

## COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Verbale seduta N. 6, del 23 ottobre 2019

Il giorno 23 ottobre 2019, presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, si è riunita la Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Relazione annuale 2019: contenuto, lunghezza e fonti documentali
- 3) Criteri per l'analisi dei questionari OPIS
- 4) Prossime scadenze
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti membri:

docenti:

- Arrighetti Alessandro
- Balluchi Federica (Presidente)
- Ceccarelli Giovanni Marcello
- De Donno Marzia
- Latusi Sabrina
- Mazza Tatiana (Segretario)
- Sabbadin Edoardo

studenti:

- Capalbo Luigi (FOOD QUALITY)
- Cenci Vittoria (IBD)
- Franzo Elisa (FOOD SYSTEM)
- Pranteddu Enrica (TRADE)
- Sfregola Giuseppe (CLEM)
- Sorrentino Alessio Carlo (ADA)
- Tonicchi Andrea (FRIM) (in telematica).
- Trevisi Rebecca (CLEM).

Hanno comunicato la loro assenza:

- Olivieri Annamaria

Il Presidente alle ore 13:00 apre la seduta e sottopone ai presenti l'elenco per la raccolta delle firme.

Nel corso della riunione si discute poi l'odg come di seguito.

### **1) Approvazione verbale seduta precedente**

La Commissione, all'unanimità dei presenti, approva il verbale relativo alla seduta del 30 settembre 2019.

### **2) Relazione annuale 2019: contenuto, lunghezza e fonti documentali**

Il Presidente, richiamando l'email inviata in data 10 ottobre scorso, e in merito al contenuto della Relazione, chiede ai membri della CPDS di attenersi al modello di Relazione prevista dalle Linee Guida di Ateneo, con specifico riferimento ai punti di attenzione contenuti negli *Aspetti da considerare*. Ricorda inoltre che è necessario inserire una parte in cui sono evidenziati, per ogni tematica e con motivazione, gli eventuali provvedimenti presi dal CdS ai fini dell'implementazione dei suggerimenti presenti nella Relazione annuale 2018 e i suggerimenti di cui il CdS non ha tenuto conto. Tale verifica può essere predisposta anche attraverso l'utilizzo di una tabella.

In merito alla lunghezza, e alla luce della Relazione 2018, si propone di rispettare un limite di parole compreso tra i 1.900 e i 2.300. I presenti concordano su tali indicazioni.

In merito, infine, alle fonti documentali, Federica Balluchi suggerisce che, anche per quest'anno, siano tenute presenti le seguenti fonti:

- Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS),
- Scheda di monitoraggio annuale (SMA),
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC),
- Syllabi degli insegnamenti del CdS,
- Verbali dei Consigli di CdS,
- Verbali dei Consigli di Dipartimento,
- Siti web dell'Ateneo, del Dipartimento e dei CdS,
- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione,
- Dati AlmaLaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati,
- Questionari di valutazione della didattica – OPIS,
- Verbali del Presidio di Qualità dell'Ateneo,
- Interviste ai Presidenti dei CdS.

Con riferimento ad alcune di esse (SUA-CdS, SMA, RRC, Syllabi, Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, OPIS, Verbali del PQA) Federica Balluchi si impegna, appena disponibili, a inviarle direttamente alle singole sotto-commissioni e ricorda che sono già stati inviati Syllabi, OPIS, SUA e Verbali del PQA. Le altre fonti, se necessarie, dovranno essere reperite in maniera autonoma dalle singole sotto-commissioni. L'utilizzo delle documentazioni ai fini della stesura delle varie sezioni della Relazione dovrà essere individuato alla luce delle questioni presenti negli *Aspetti da considerare* di cui sopra.

### **3) Criteri per l'analisi dei questionari OPIS**

Il Presidente osserva, anzitutto, che già ha provveduto a inviare a tutte le sotto-commissioni i questionari OPIS di propria competenza. Ricorda, quindi, che i questionari OPIS costituiscono

attualmente l'unico strumento utilizzabile al fine dell'individuazione dei punti critici della qualità della didattica; ai fini dell'analisi, è quindi opportuno basarsi sugli stessi, con la consapevolezza dei limiti che in essi sono impliciti.

Le domande contenute nel questionario sono le seguenti:

- 1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- 2) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- 3) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- 4) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- 5) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- 6) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- 7) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- 8) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- 9) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- 10) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- 11) È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Lo studente può rispondere "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì"; alle stesse viene assegnato, rispettivamente, un punteggio pari a 0, 10, 20 e 30. La media dei voti espresse in trentesimi conseguiti sulle risposte rappresenta la valutazione che ciascun docente consegue.

Alla luce di questo e a partire dalle metriche scelte lo scorso anno, il Presidente propone quanto segue:

- considerare i questionari compilati dai *frequentanti*;
- calcolare il valore medio (espresso in trentesimi) per ciascun insegnamento considerando soltanto le valutazioni relative alle domande 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 e 10;
- calcolare il valore medio (e non il quartile) per il CdS escludendo le valutazioni espresse su insegnamenti con *pochi* studenti frequentanti (ciascuna sotto-commissione dovrà autonomamente decidere quali insegnamenti sono da escludere);
- per i docenti che sono titolari di più insegnamenti sullo stesso CdS, considerare la valutazione per i singoli insegnamenti;
- per i docenti che hanno lo stesso insegnamento su più CdS, considerare le valutazioni separate;
- individuare gli insegnamenti che presentano criticità, considerando quelli che hanno un valore medio lontano dalla media del CdS in maniera *significativa* (ciascuna sotto-commissione in base ai risultati ottenuti potrà definire tale significatività);
- considerare come *critici* in ogni caso gli insegnamenti che hanno avuto una valutazione media inferiore a 18/30;
- concentrare l'analisi solo sugli insegnamenti per i quali si riscontrano *criticità significative*, indicando esplicitamente nella Relazione annuale di quali insegnamenti si tratta.

Una volta individuate le situazioni più critiche, le sotto-commissioni procederanno, con valutazioni qualitative; ad analizzare le caratteristiche dell'insegnamento e della docenza, con l'obiettivo di individuare gli aspetti che possono essere condivisi con il Presidente del CdS con finalità propositive e migliorative.

L'analisi deve successivamente concentrarsi sui valori medi delle singole domande (dalle 1 alle 11) relative ai Corsi di Studio, in comparazione con i valori medi riguardanti il totale dei corsi di laurea triennali o il totale dei corsi di laurea magistrali del Dipartimento. Ove opportuno, è possibile anche effettuare un confronto con i valori medi relativi all'Ateneo. Si auspica infine una valutazione comparativa temporale con l'a.a. 2017/2018.

A questo punto si apre la discussione a cui partecipano sia i docenti che gli studenti, che ha per oggetto, in particolare, la scelta di non considerare nel calcolo della media le domande 1, 8 e 11. Dopo ampio confronto viene deciso di confermare quanto proposto, alla luce dei lavori svolti lo scorso anno, da Federica Balluchi, confermando tuttavia la necessità di prendere in considerazione tutte le 11 domande rispetto alla analisi degli insegnamenti critici.

In conclusione, l'obiettivo della Commissione con l'analisi degli OPIS è duplice:

- 1) proporre iniziative di miglioramento nell'ambito dei singoli CdS, rispetto a specifici insegnamenti (focus sugli insegnamenti);
- 2) proporre iniziative di miglioramento rispetto alle tematiche oggetto delle specifiche domande, in relazione ai singoli CdS (focus sulle tematiche).

A chiusura di questo punto, Federica Balluchi osserva che, a differenza dello scorso anno, i file excel che ha inviato non contengono i calcoli delle medie; chiede alle singole sotto-commissioni di provvedere personalmente. Si impegna, inoltre, ad inviare eventuali file mancanti o non corretti su richiesta specifica.

#### **4) Prossime scadenze**


Federica Balluchi propone che in occasione della prossima riunione (presumibilmente a metà novembre), sia l'analisi dei Syllabi sia l'analisi dei questionari OPIS siano completate col fine di discutere eventuali questioni prima dell'inizio della stesura della Relazione annuale. Si rende, quindi, disponibile a incontrare le singole sotto-commissioni per eventuali esigenze di chiarimento. Ricorda, infine, che ciascuna sotto-commissione dovrà tenere traccia del contenuto e della data dei lavori.

#### **5) Varie ed eventuali**

Nessuna.

La seduta si chiude alle ore 14:05.

Il Presidente  
Federica Balluchi



Il Segretario  
Tatiana Mazza





**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
ECONOMICHE E AZIENDALI

COMMISSIONE PARITETICA  
DOCENTI - STUDENTI

**Data 23 ottobre - Ore 13:00**

**Presidente Federica Balluchi**

**Segretario Tatiana Mazza**

Docenti			Firma di presenza	Note
1.	ARRIGHETTI	Alessandro		
2.	BALLUCHI	Federica		
3.	CECCARELLI	Giovanni Marcello		
4.	DE DONNO	Marzia		
5.	LATUSI	Sabrina		
6.	MAZZA	Tatiana		
7.	OLIVIERI	Annamaria		AS
8.	SABBADIN	Edoardo		

Studenti			Firma di presenza	Note
1.	CAPALBO	Luigi		
2.	CENCI	Vittoria		
3.	FRANZO	Elisa		
4.	PRANTEDDU	Enrica		
5.	SFREGOLA	Giuseppe		
6.	SORRENTINO	Alessio Carlo		
7.	TONICCHI	Andrea	IN TELEMATICA	
8.	TREVISI	Rebecca		

